## S6 L3

Svolgimento Esercizio

Giulia Salani

#### Consegna

Traccia: password cracking

L'obiettivo dell'esercizio di oggi è craccare tutte le password trovate ieri.

Nella lezione pratica di ieri, abbiamo visto come sfruttare un attacco SQL injection per recuperare le password degli utenti di un determinato sistema.

Se guardiamo meglio alle password trovate, non hanno l'aspetto di password in chiaro, ma sembrano più hash di password MD5.

Recuperate le password dal DB come visto ieri, e provate ad eseguire delle sessioni di cracking sulla password per recuperare la loro versione in chiaro. Sentitevi liberi di utilizzare qualsiasi dei tool visti nella lezione teorica.

## John the Ripper: definizione

John the Ripper è un popolare software open-source utilizzato per testare la sicurezza delle password in sistemi Unix e simili.

Fornisce strumenti per craccare password con vari metodi, come l'attacco a dizionario e la forza bruta. È altamente configurabile e può gestire una vasta gamma di algoritmi di hash. Può eseguire attacchi a dizionario, tentando combinazioni di parole e stringhe comuni per trovare corrispondenze con password hash.

Nello specifico, per l'esercizio di oggi, John the Ripper è un valido strumento per craccare password MD5 perché è progettato per eseguire attacchi sofisticati contro vari tipi di hash, inclusi gli hash MD5; può testare rapidamente una vasta gamma di possibili combinazioni di password, confrontandole con gli hash MD5 forniti.

### John the Ripper: esecuzione

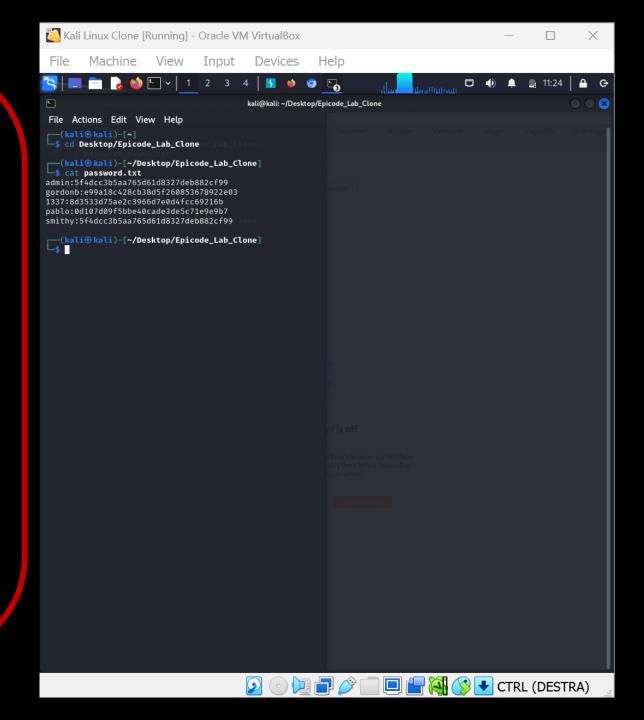
Durante l'esercizio di ieri abbiamo già recuperato 5 password hash con relativo nome utente (in realtà, a ben guardare gli hash, ci sono due utenti che hanno la stessa password).

Creeremo dunque due file che daremo in pasto a John the Ripper: il file con le password hash recuperate tramite SQL injection e una wordlist con cui John the Ripper possa confrontarle.

Recuperate le password «in chiaro», tenteremo il login alla pagina DVWA per verificarne la correttezza.

Spostiamoci nella Directory in cui vogliamo lavorare e creiamo un semplice file di testo dove incollare le password hash trovati ieri.

Le password saranno precedute dallo user e i due punti, senza spazi.

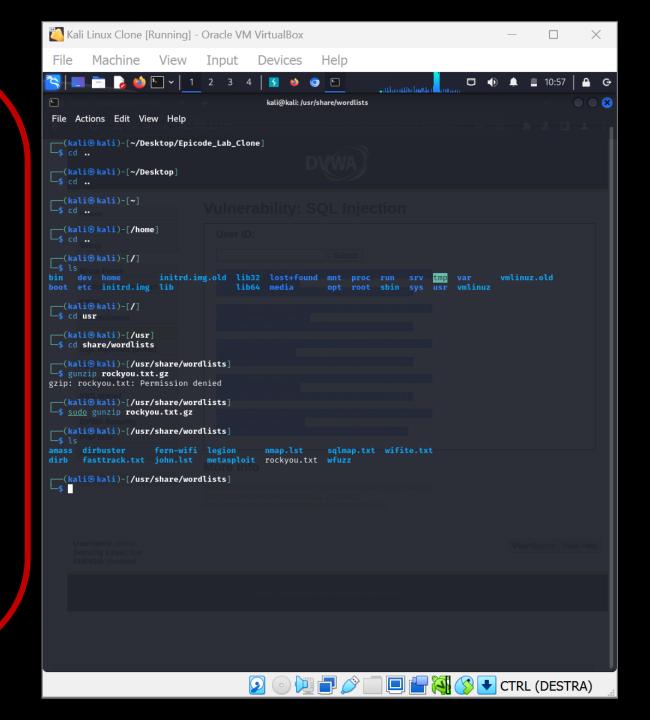


Il secondo file da dare in pasto a John the Ripper è già presente in Kali, al percorso /usr/share/wordlists.

rockyou.txt è una delle liste di parole o "wordlist" più popolari utilizzate per testare la sicurezza delle password. Deriva da un database di breach chiamato RockYou, che è stato compromesso nel 2009. La lista contiene milioni di password, rendendola utile per attacchi di forza bruta e altre analisi di sicurezza.

Dall'estensione deduciamo che il file è stato compresso con gzip, quindi lo estraiamo grazie al comando **gunzip rockyou.txt.gz**.

A questo punto possiamo lavorare con John the Ripper.



# Eseguiamo il comando: john --format=rawmd5 -wordlist=/usr/share/wordlists/rockyou.txt password.txt

Tale commando specifica il formato dell'hash come "raw-md5", dopodiché utilizza la wordlist rockyou.txt situata nel percorso specificato per tentare di craccare le password contenute nel file password.txt.

Nello specifico, John the Ripper cercherà corrispondenze fra gli hash MD5 delle password nel file password.txt e quelli presenti nella wordlist rockyou.txt, fornendo così le password in chiaro trovate.

Recuperate le pwd, proviamo a fare il login su DVWA con ciascuna coppia user/pwd trovata.

